Presentazione[*]

Anche in questo numero intendiamo consolidare l'impostazione tradizionalmente multidisciplinare che contraddistingue la rivista, focalizzando tuttavia l'attenzione sulle potenzialità insite nello sviluppo di interazioni feconde tra discipline diverse e sulla conseguente promozione di originali forme di sinergia.

Il numero propone, innanzitutto, quattro contributi di ampio respiro che esplorano l'intreccio tra la geografia e le scienze della politica, tra la matematica e la linguistica, tra la statistica e le scienze della salute nonché tra l'ergonomia applicata e l'informatica.

Prendendo spunto dalla toponomastica e dai suoi mutamenti (recenti) imposti dal clima culturale di volta in volta dominante, il contributo di **Gianfranco Battisti** tocca questioni di indubbia attualità. L'autore esamina magistralmente l'intreccio tra geografia e politica nella genesi di nuovi scenari geopolitici e di nuovi paradigmi socio-culturali che si vanno via via dischiudendo e li analizza alla luce di un percorso storico di più ampio periodo, un quadro, quello attuale, che sembra in una certa misura "replicare" situazioni del passato ma, nel contempo, preconizzare una drastica trasformazione del volto del continente nord-americano con inevitabili ripercussioni su scala planetaria.

Il lavoro di **Andrea Sgarro *et al.*** illustra con acribia il contributo decisivo che la matematica può offrire a supporto degli studi linguistici più avanzati, delineando il campo della linguistica matematica (detta anche linguistica computazionale). Dopo aver inquadrato gli strumenti che la matematica mette a disposizione dell'analisi linguistica, il contributo si concentra sulle filogenie linguistiche e, in particolare, sul caso della lingua dalmatica, ritenuta dagli studiosi una "lingua-ponte" tra le lingue neolatine orientali e occidentali.

Prosegue, invece, con il contributo successivo, l'avvincente itinerario che **Lucio Torelli** ci propone, già a partire dal numero precedente della rivista, sull'insegnamento della

[*] *Title: Presentation.*

statistica in un "inusuale" contesto universitario multidisciplinare. Questa volta l'autore presenta argomenti legati al calcolo delle probabilità, offrendo al lettore casi concreti desunti dalle Scienze della salute e introducendo l'utilizzo didattico delle tavole di contingenza. Nel contributo l'autore focalizza in particolare l'attenzione sulla valutazione dell'incertezza nei test diagnostici, illustrando i concetti di valore predittivo positivo e negativo, di sensibilità e di specificità dei test, per soffermarsi infine sul concetto di rischio relativo.

Nel contributo di **Franco C. Grossi** vengono invece esaminate, dal punto di vista dell'ergonomia applicata, le potenzialità, i rischi e le strategie di un massiccio ricorso all'intelligenza artificiale nella gestione della sicurezza nei posti di lavoro, un problema tristemente all'ordine del giorno, sul quale i dati sugli incidenti e sulla inaccettabile perdita di vite umane in contesti lavorativi dovrebbero far attentamente riflettere. La questione di un più ampio e pervasivo utilizzo dell'intelligenza artificiale solleva peraltro delicate questioni di natura etica che stanno suscitando vivaci dibattiti anche alla luce di alcuni preoccupanti eventi "imprevisti" che si sono registrati di recente nel corso delle sperimentazioni.

I due contributi successivi risultano invece maggiormente orientati in termini di ricerca didattica contestualizzata nelle scuole del primo ciclo dell'istruzione e si soffermano rispettivamente su una proposta formativa che ha valorizzato forme di sinergia tra la matematica e la storia nonché sulla percezione, da parte del corpo docente in servizio, dell'urgenza di implementare, anche tramite adeguate iniziative di formazione ricorrente, efficaci forme di innovazione nella didattica della storia.

Nel suo contributo **Daniela Leder** illustra infatti un originale esempio di laboratorio di matematica di respiro trasversale realizzato da un gruppo di alunni della Scuola primaria in occasione della tredicesima edizione della manifestazione "La Matematica dei Ragazzi" promossa dal Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica dell'Università di Trieste, un'iniziativa che valorizza le opportunità offerte dalla didattica tra pari. Il contributo illustra dettagliatamente le impegnative successive fasi di progettazione

e di svolgimento dell'evento culturale nonché le emozioni dei giovani partecipanti suscitate dallo svolgere la funzione di "insegnanti" nei confronti dei coetanei.
Dopo un opportuno inquadramento circa l'infelice e problematico stato dell'arte in cui versa per varie cause l'insegnamento della storia nelle scuole di ogni ordine e grado, il contributo di **Barbara Duria** tratteggia invece gli esiti di un'interessante indagine ricognitiva circa l'insegnamento della disciplina rivolta ai docenti delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Udine.
Infine, completa il numero un contributo di aggiornamento critico a firma dello **scrivente**, in cui, prendendo spunto da un volume recentemente pubblicato dalla Comunità di Montagna del Gemonese, vengono offerti suggerimenti didattici utili agli insegnanti che intendano cimentarsi con i propri allievi, anche valorizzando la metodologia didattica dei laboratori territoriali, nell'avvincente scoperta della ricca geodiversità di un ambito del territorio regionale indubbiamente paradigmatico in termini geologici.

MICHELE STOPPA
Direttore, "QuaderniCIRD"
Dipartimento MIGe
Università di Trieste
mstoppa@units.it